

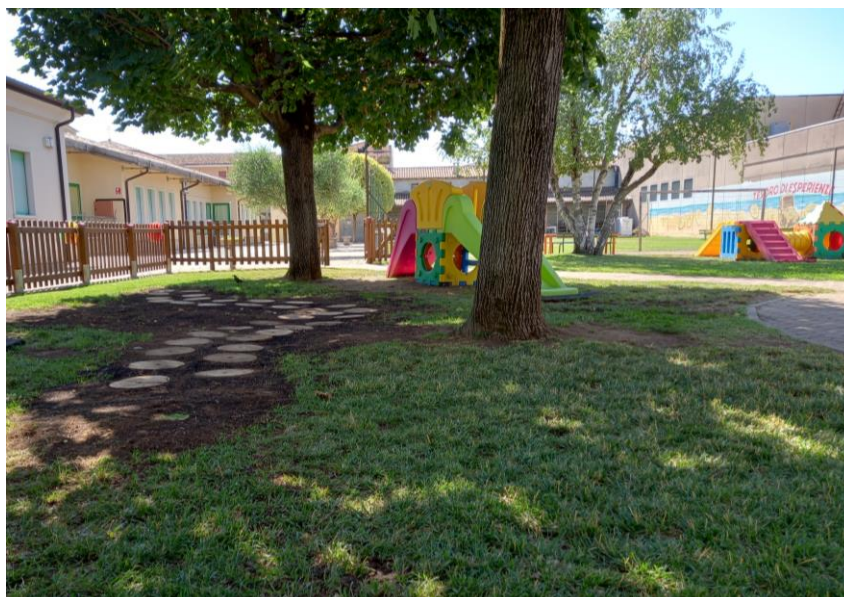


Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



PROGETTO ESPERIENZIALE IN ITINERE
esperienze realizzate
con tutti i bambini della scuola

IL GIARDINO SENSORIALE



Via A. Messedaglia, 146 - 37069 Villafranca (VR) - Tel. 045/6300976
cod. fisc. 80016740237 - part. IVA 01546500230 - Codice meccanografico VR1A209002
e-mail: segreteriainfanzia@canossianevilla.it
e-mail certificata: mariabambina@pec.it sito web: www.canossianevilla.it



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



A SCUOLA NASCE UN GIARDINO SENSORIALE,

Si sente sempre più spesso parlare di «**Giardino sensoriale**», ma di che cosa si tratta?



Possiamo definirlo come un'area verde pensata per risvegliare e sviluppare, in chi la percorre, i 5 sensi: olfatto, tatto, gusto, vista e udito.

Per i bambini, in particolare, il giardino sensoriale si propone come una vera e propria **esperienza di vita**, un'occasione per **esplorare il mondo** e prendere consapevolezza dell'ambiente che li circonda, in tutte le sue splendide sfaccettature.

Il giardino sensoriale, in particolare, è uno strumento educativo divertente che, consente ai bambini di esplorare e conoscere i propri sensi e la natura.

In questo ambiente di apprendimento sicuro i bambini della scuola dell'infanzia possono essere immersi nei profumi, nelle forme, nei suoni e nei colori delle piante e degli elementi naturali. Mentre si trovano in giardino, sono incoraggiati a toccare, odorare, gustare e generalmente interagire con l'ambiente che li circonda.

Questo mette in moto i loro **processi cognitivi**: i bambini, infatti, non riescono a immaginare niente nella loro mente finché non lo hanno percepito attraverso uno o più dei loro sensi e poi lo hanno sperimentato. Essi conoscono il mondo attraverso i loro sensi.

I materiali all'interno del giardino sensoriale consentono ai bambini di sperimentare un senso alla volta isolando le diverse sensazioni. Questo processo li aiuta a creare un ordine nel mondo che li circonda.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO

Già da queste prime azioni si intuisce il solco in cui si iscrive l'iniziativa: rendere i bambini protagonisti di un'educazione ambientale consapevole volta alla riduzione degli sprechi, al recupero dei materiali, alla sostenibilità e al rispetto della natura e dei suoi tempi.

Prendendosi cura delle erbe aromatiche, dei fiori e dell'erba i bambini sono protagonisti dell'apprendimento, sviluppano un proprio percorso scientifico basato sul rapporto diretto con la natura, imparano a lavorare in gruppo, imparano l'attesa, la cura e a cogliere il concetto di diversità e di bello.



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



Questi i presupposti che hanno portato il Comitato di Gestione, la Coordinatrice e il Collegio docenti a una nuova riqualificazione del giardino della Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina".

"Ci stiamo attrezzando per creare spazi aperti in cui permettere l'interazione e il confronto dei bambini con la terra stessa, permettendo loro di capire e imparare sporcandosi le mani; uno spazio interdisciplinare dove creare vari "angoli" dediti ad attività specifiche: angolo lettura, angolo dei sensi, angolo della musica, angolo dell'orto"- Comitato di Gestione

La cura di una semplice pianta aromatica, o di un fiore può infatti insegnare ai bambini fin dalla più tenera età l'importanza di prendersi cura di ciò che mangiamo e di ciò che ne permette la crescita (responsabilità di far crescere e accudire un seme che poi diverrà pianta e frutto), evitando gli sprechi e l'inutile inquinamento, trasformandoli in cittadini più responsabili.

IL LEGAME CON IL TERRITORIO

L'idea del progetto nasce dall'incontro fra la Coordinatrice, le insegnanti della scuola dell'infanzia e la Formatrice-Coordinatrice di Zona-Fism, Monica Bellavita.

E' emersa così l'esigenza di riqualificare il verde scolastico creando spazi ludici e didattici strutturati; curando e coltivando specie vegetali si possono sviluppare abilità sociali, rapporti interpersonali, e comunicazione. Il giardino diventa non soltanto uno spazio ludico, ma un posto in cui anche i profumi e i colori si fanno strumenti nelle mani dei bambini che imparano a conoscere la natura. Questo giardino è frutto di una collaborazione in cui ognuno ha messo un tassello con entusiasmo e competenza creando una struttura che è un fiore all'occhiello per tutto il territorio.

Il progetto del giardino è stato curato e realizzato dalla Cooperativa I PIOSI e dal LAB-IDEA.

Il progetto ha l'ambizione di costruire qualcosa di nuovo mettendo insieme conoscenze pedagogiche e conoscenze naturalistiche nella convinzione che la natura possa offrire ai bambini qualcosa in più dei tecnologici giochi da giardino o della pulita e sicura pavimentazione anti-trauma.



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



I PIOSI: storia e mission

La Cooperativa Sociale I PIOSI viene fondata il 26 gennaio 1990 per volontà dell'Associazione Famiglie con Portatori di handicaps di Sommacampagna con il desiderio di organizzare e gestire servizi mirati ad aiutare le persone disabili e le loro famiglie, inizialmente con un Centro Diurno, una Comunità Alloggio e un servizio di miniappartamenti protetti. A partire da allora il cammino di crescita non si è mai fermato. Dal 2014 si è implementata per occuparsi di inserimenti lavorativi all'interno di servizi

professionali come manutenzione di spazi verdi, pulizie, assemblaggio, servizi per la ristorazione, servizi di artigianato e ri-uso unendo in queste progettualità anche i nuovi servizi sperimentali: laboratori occupazionali innovativi di floricoltura e artigianato rivolti alla disabilità. Negli anni si è aperta anche alla valorizzazione delle risorse culturali e del territorio impegnandosi in servizi per il turismo nella gestione del sito monumentale dell'Ossario di Custoza. Nel 2020 la Cooperativa raggiunge il traguardo di 30 anni di storia e, nonostante questa tappa, la mission rimane quella di garantire servizi di qualità a tutti gli stakeholder, con attenzione specifica ai bisogni e alle esigenze delle persone in situazione di svantaggio. "Persona" infatti è una delle parole centrali per "I Piosi" perché è una Cooperativa formata da persone che cooperano con e per la comunità. "Passione" e "Bellezza" sono altre parole fondamentali, perché è forte la convinzione che la *passione* impiegata nel quotidiano sia la base per sperimentare e mettersi in gioco sempre in sfide nuove ricercando e generando *bellezza*. Tali caratteristiche continuano a dar vita a nuove esperienze innovative come, per esempio, la recente attivazione di un nuovo servizio di ristorazione "su 4 ruote", con il nostro furgone Food Loop!

Per conoscere l'attività della Cooperativa punta il QR per visionare il nostro Bilancio Sociale



LABORATORIO IDEA FLORICOLTURA-ORTI SOCIALI

è floricoltura, vivaio, orti sociali, artigianato, è sorrisi, è colore e tantissime idee che nascono e "fioriscono" giorno per giorno.

È sede di un progetto innovativo, nato dalla partnership della Cooperativa Sociale "I PIOSI" di Sommacampagna con la Cooperativa Sociale "Solidarietà" di Vigasio, finalizzato

all'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di disabilità psico-fisica in uscita da percorsi formativi o da precedenti esperienze lavorative. È innanzitutto accoglienza, ascolto e supporto nella quotidianità di queste persone che, affiancate da personale specializzato socio-educativo e volontario, lavorano e ridanno vita ad uno spazio inutilizzato, in cui per anni si è svolta l'attività florovivaistica: la serra situata in via dei Cipressi n° 10 a Villafranca (proprio di fronte al cimitero comunale). Oggi questo spazio ha ritrovato innovazione e azione attraverso l'intreccio di storie e opportunità, innanzitutto grazie all'attività di produzione e cura di fiori e piante destinate alla vendita. C'è inoltre la possibilità di trovare oggettistica e artigianato prodotto dalle persone accolte negli altri diversi laboratori delle Cooperative. Siamo una rete! Mentre nella parte esterna si apre uno spazio dedicato agli orti sociali, aperti ed affidati a persone potenzialmente provenienti dalla Comunità locale con l'hobby della coltivazione ma senza le possibilità di farlo presso il proprio domicilio. Siamo nel territorio!

Via A. Messedaglia, 146 - 37069 Villafranca (VR) - Tel. 045/6300976
cod. fisc. 80016740237 - part. IVA 01546500230 - Codice meccanografico VR1A209002
e-mail: segreteriainfanzia@canossianevilla.it
e-mail certificata: mariabambina@pec.it sito web: www.canossianevilla.it





Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



FINALITA' DEL PROGETTO

Un giardino potrebbe/dovrebbe (secondo due diverse visioni: potrebbe contenere tutti i dubbi e le paure, dovrebbe contenere tutte le opportunità, le possibilità, le potenzialità) permettere l'incontro con quante più cose possibili.

"Cose" della natura, dalle erbe ai sassi e "cose" della sfera emotiva, intellettuale, affettiva.

Un vero giardino deve poter rispondere ai bisogni di esplorazione e di ricerca dei bambini, consentire loro di appropriarsi degli spazi naturali attraverso il corpo e l'utilizzo di tutti i canali sensoriali: la vista, l'olfatto, l'udito, il gusto, il tatto; deve consentire di mettere in gioco anche l'esperienza corporea: salire, scendere, arrampicarsi, strisciare... nel rispetto dell'ambiente naturale, con le sue caratteristiche.

Il giardino è stato progettato e gestito accuratamente perché si arricchisca di piante che, per le loro specifiche caratteristiche offrano ai bambini possibilità nuove (piante odorose, siepi con cui definire dei percorsi, orto, collinette e tunnel per il movimento...).

IL PENSIERO PEDAGOGICO

Il pensiero pedagogico che caratterizza il progetto è diventato il punto di riferimento per gli operatori ambientali, le famiglie, il personale educativo che vivono lo spazio esterno così riprogettato.

Crediamo nella natura come opportunità di esperienza, crescita e apprendimento.

Le esperienze all'aria aperta possono essere regolarmente inserite nei percorsi educativi e didattici. L'ambiente esterno è importante come l'interno, in quanto spazio in cui si esplora si gioca si discute, si apprende. Il fuori diventa esperienza educativa nella sua interezza, diventa un'aula verde a tutti gli effetti con tutte le sue opportunità di apprendimento e di ricchezza aggiuntiva che solo la natura può dare.

Nel bambino che vive la natura sorgono spontaneamente curiosità ed ascoltare le loro domande cercando insieme le risposte è un'opportunità per imparare a condurre ricerche e giocare una relazione in cui adulto e bambino sono animati dalla curiosità e dalla scoperta di ciò che li circonda.

La ricerca autonoma del bambino e il desiderio di esplorare liberamente saranno sostenute anche attraverso l'offerta di un tempo disteso e strumenti (naturali e artificiali) adeguati per favorire le loro ricerche. Intendiamo per tempo disteso il fatto che l'esperienza vissuta dal bambino non sia isolata ma costante nel tempo, quindi programmata con una certa regolarità che permetta il fissarsi dell'esperienza stessa.



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



Il gioco libero all'aperto permette di vivere percorsi di autonomia in situazioni significative e interessanti, aiutando i bambini a maturare una maggiore fiducia in se stessi e maggiori capacità sociali, imparando a controllare i piccoli e grandi pericoli che la natura comporta. Il gioco all'aperto è attraente per i bambini in quanto collegato alle prime "avventure", agli imprevisti e sfide che un contesto naturalmente offre.

Tutte le esperienze che permettono al bambino di vivere la natura devono essere finalizzate ad accrescere quello che la Montessori chiamava "il sentimento della natura", inteso come attenzione, rispetto curiosità verso ciò che vive intorno.

IL RUOLO DELL'ADULTO

Tutto il personale scolastico si impegna a fare in modo che i bambini possano andare fuori ogni volta ciò sia possibile, nel corso della giornata e dell'anno.

Il personale educativo condivide con le famiglie il significato della scelta di vivere l'esterno pertanto nei vari incontri coglie l'occasione per condividere, aprire un confronto, informare, documentare, incuriosire, fare cultura.

Nel coinvolgere i genitori nell'esperienza dei bambini, li si accompagna a riflettere sull'importanza della relazione con la natura, a pensare a quanto sia stata significativa per la loro crescita e quante minori occasioni abbiano oggi i bambini nello sperimentare questo rapporto diretto con la natura.

Il collettivo delle educatrici ed ausiliari si impegna a favorire l'esperienza e l'esplorazione del bambino, la familiarità con gli elementi naturali (pioggia e fango, freddo e caldo).

Affinché il legame con la natura che si intende "portare" a scuola si instauri e si rafforzi, è necessario che al "corredo" naturale che si può introdurre in un giardino scolastico si affianchi l'azione, l'intenzione, l'attenzione dell'educatore. Possiamo anche piantare cento specie di alberi diversi, ma se il bambino non vivrà mai l'avventura della scoperta, della classificazione (ovviamente con categorizzazioni adatte ai piccoli), della conoscenza, del gioco, assieme ad un adulto che lo guidi, lo stimoli, lo affianchi, gli trasmetta entusiasmo, curiosità, quella natura potrebbe non diventare l'amico che intendiamo.

Il giardino di una scuola potrebbe rimanere lo sfondo muto e senza nome, come lo sono i pavimenti, le porte a vetri. L'educatore è attento, disponibile e osservatore per poter essere pronto ad accogliere le curiosità di ogni singolo bambino in relazione all'ambiente che vive.

Nemmeno il miglior giardino da solo produrrà risultati. Solo i bambini già stimolati e già propensi ne trarranno stimoli, ricordi, curiosità, conoscenza.



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



I RISCHI IL VALORE EDUCATIVO DEL RISCHIO

Vorremmo mettere in rilievo il potenziale educativo di situazioni "rischiose", soprattutto per i bambini di oggi, che vivono un impoverimento del contatto con la natura, respingendo quel "mito della sicurezza" che vede e considera il rischio come qualcosa di intollerabile e da eliminare a tutti i costi.

Attraverso un percorso di dialogo e di condivisione, anche il genitore potrà prendere consapevolezza e si rendersi conto che il bambino è in grado di affrontare quel determinato rischio. Vorremmo poter offrire la possibilità di incontro con il "rischio che educa", da considerare non solo come potenziale pericolo, ma anche come occasione di apprendimento.

Un rischio che è spesso presente nel gioco in natura, e che riteniamo necessario al bambino/a per crescere, se correlato con la funzione esplorativa e con l'avventura, con il mettersi alla prova e la capacità personale di organizzare le proprie mosse. Un rischio che esercita competenze, stimola a cercare risposte, soluzioni e strategie, che sviluppa la percezione del pericolo, mette in atto meccanismi di difesa, attenzione e prudenza, che mette di fronte alla dimensione dell'errore, permettendo al bambino di misurarsi con il proprio corpo, i propri limiti e le proprie capacità e per il raggiungimento di autonomie motorie e la costruzione di identità ed autostima.

COME AFFRONTIAMO IL RISCHIO

Non dimentichiamo, però, i concetti di prevenzione e sicurezza. Vorremmo creare un equilibrio tra il diritto alla sicurezza e il diritto al rischio, considerando la sicurezza un concetto dinamico e flessibile da costruire sul piano progettuale ed organizzativo in maniera condivisa con le famiglie e i responsabili dei servizi.

Cercare l'alleanza con i genitori significa riflettere insieme a loro sul fatto che il modo migliore di sviluppare prevenzione è educare il bambino a conoscere per diretta esperienza l'ambiente in cui vive, nelle sue dimensioni più naturali.

Data l'impossibilità di eliminare tutti i pericoli, scegliamo la gestione del rischio piuttosto che il suo evitamento. Per ogni spazio esterno sul quale andremo ad intervenire saranno adottati dei protocolli che analizzano il livello di rischio, per eventualmente portarlo ad un livello minimo accettabile e condivisibile.

I rischi minori sono costituiti da elementi naturali quali terreni che presentano dislivelli, superfici sdruciolevoli o accidentate dovute a sassi, radici, rami, fango, buche, che rappresentano interessanti risorse di gioco, esplorazione e acquisizione di conoscenze specifiche, nonché la messa alla prova di competenze ed abilità motorie.

Gli educatori devono conoscere ogni zona dello spazio esterno e sapere dove possono collocarsi i pericoli. Questo permette loro di comportarsi per primi correttamente nello spazio esterno in cui i bambini apprendono per imitazione.



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



Se il nostro impegno è quello di individuare e valutare, questi rischi diventano calcolati, abbattuti fino a quasi lo zero.



Infine riteniamo che relazioni attente e accurate sul tema sicurezza con le famiglie siano fondamentali in un'ottica di condivisione del progetto. Informazione, visite sul luogo, documentazione delle attività dei bambini, partecipazione ad alcune attività sono alla base della condivisione del valore educativo relativo alla riconquista degli spazi esterni e al ritrovato contatto con la natura nell'infanzia.

ESPERIENZE IN ITINERE

✚ **Sabato 1 ottobre 2022 ore 15.30 inaugurazione del Giardino Sensoriale**

✚ **Terra da scavare e muovere.**

I bambini mostrano una grande attrazione per le attività di scavo, che tra l'altro li mette in contatto con uno degli organismi da loro più ricercati: il lombrico.

Si è voluto evitare che l'attività di scavo avvenga un po' in tutto il giardino, pertanto, si è dedicato un angolo a questo scopo. Ovviamente è meglio che la terra sia non troppo dura ma affrontabile dalle mani dei bambini.

✚ **Aiuola aromatica**

Zona del giardino piantumata con erbe officinali. I bambini sono avvolti da diversi aromi rilassanti che vanno a stimolare sensazioni, percezioni e ricordi.

✚ **Orto in cassetta**

L'operazione di allestimento è assai semplice: si adagia il telo prescelto all'interno della cassetta in modo da impedire alla terra di uscire sia dal fondo, sia dai lati, si riempie la cassetta fin quasi al bordo, si ritaglia il telo in eccesso e siamo pronti per seminare e piantare.





Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



✚ Percorso tattile-sensoriale

E' uno spazio creato con la combinazione di diversi elementi e materiali quali: legno, corteccia, lapilli, ed erba.

Calpestare un tipo di sentiero stimola nel bambino piacere, rilassamento e associazioni di idee.

✚ Rondelle e tronchi di legno di varie dimensioni

Strutture di legno su cui camminare, come tronchi infissi in terra che possano diventare ostacolo, muro casa, castello, ponte su buche scavate anche dai bambini; possono servire oltre che da seduta, da elemento di gioco e movimento e sono inoltre utilizzabili come stimolo per osservazioni naturalistiche quali la degradazione del legno



Favoriscono l'osservazione e l'eventuale cattura di lombrichi, lumache e altri organismi ombrofili che trovano rifugio nel terreno sottostante.

✚ Prato con erba alta e con diversi tipi di erba.

Con un minor numero di tagli si può favorire la presenza di piante a foglia larga (margherita, trifoglio, ranuncolo, geranio selvatico, malva, piantaggine...) che sono interessanti e attrattive per le caratteristiche di fiori che spuntano naturalmente.



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



🚩 Gazebo sonoro- zona relax

Zona a mezz'ombra del giardino, angolo in cui sedersi comodamente a conversare con gli amici o a godersi il silenzio interrotto dalle melodie generate dal vento che accarezza dolcemente i sonagli appesi.



Attività esperienziali in serra presso laboratorio idee- I Piosi



Attività esperienziali di coltivazione dell'orto e cura degli animali presso Arca del Tione- Villafranca di Verona

A cura di:
Daniela Squassoni e Luigi Martari



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



Via A. Messedaglia, 146 - 37069 Villafranca (VR) - Tel. 045/6300976
cod. fisc. 80016740237 - part. IVA 01546500230 - Codice meccanografico VR1A209002
e-mail: segreteriainfanzia@canossianevilla.it
e-mail certificata: mariabambina@pec.it sito web: www.canossianevilla.it